



## Decreto n. 60 del 25 luglio 2023

OGGETTO: Estensione dell'efficacia dei D.P.G.R. n. 56 del 19 luglio 2023 e n. 58 del 20 del luglio 2023 alla provincia di Verona, colpita dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi tra il 24 e il 25 luglio 2023. Dichiarazione dello stato di emergenza su tutto il territorio regionale a far data dal 18 luglio 2023.

### NOTE PER LA TRASPARENZA:

Provvedimento necessario a fronteggiare le eccezionali avversità atmosferiche verificatesi tra il 24 e il 25 luglio 2023, principalmente nei territori della provincia di Verona, a causa del protrarsi delle condizioni di forte instabilità meteorologica in essere dal 18 luglio 2023, caratterizzate da intensi temporali associati a forti raffiche di vento e a violente grandinate, che hanno fatto registrare contusi tra la popolazione oltre a provocare danni al patrimonio pubblico, a quello privato e alle coltivazioni: si rilevano in particolare danni alle coperture, ai pannelli fotovoltaici, alle facciate ed agli oscuri di numerosi edifici, diffusi danneggiamenti ai veicoli e schianti di alberature, nonché interruzioni delle reti stradali, ferroviarie e del servizio di fornitura elettrica. Dichiarazione dello stato di emergenza regionale a consuntivo dei vari eventi che si sono susseguiti a far data dal 18 luglio 2023.

---

### IL PRESIDENTE

**PRESO ATTO** dei Decreti del Presidente della Giunta regionale n. 56 del 19 luglio 2023 e n. 58 del 20 luglio 2023, con i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza nelle aree settentrionali della Provincia di Belluno in successiva estensione geografica e temporale alle Province di Padova, Treviso, Vicenza e alla Città metropolitana di Venezia;

**RICHIAMATO** l'avviso di criticità idrogeologica e idraulica n. 16/2023 emesso in data 23 luglio 2023 dal Centro Funzionale Decentrato regionale (C.F.D.), valido dalle ore 14:00 di lunedì 24 luglio 2023 alle ore 00:00 di mercoledì 26 luglio 2023, con il quale è stato dichiarato il livello di allerta GIALLA per criticità "Idrogeologica per temporali" nelle zone di allerta "VENE-A – Alto Piave", "VENE-H – Piave Pedemontano", "VENE-B – Alto Brenta - Bacchiglione - Alpone", "VENE-C – Adige - Garda e Monti Lessini", "VENE-D – Po, Fissero – Tartaro - Canalbianco e Basso Adige", "VENE-E – Basso Brenta - Bacchiglione", "VENE-F – Basso Piave, Sile e Bacino scolante in laguna" e "VENE-G – Livenza, Lemene e Tagliamento";

**RICHIAMATO** l'avviso di criticità idrogeologica e idraulica n. 17/2023 emesso in data 24 luglio 2023 dal Centro Funzionale Decentrato regionale (C.F.D.), valido dalle ore 20:00 di lunedì 24 luglio 2023 alle ore 00:00 di mercoledì 26 luglio 2023, con il quale è stato elevato ad ARANCIONE (fenomeni diffusi) il livello di allerta per criticità "Idrogeologica per temporali" in tutte le zone di allertamento della Regione Veneto;

**VISTE** le Prescrizioni di Protezione Civile emesse dal C.F.D. in data 24 luglio 2023, valide dalle ore 20:00 di lunedì 24 luglio 2023 fino alle ore 00:00 di mercoledì 26 luglio 2023, che al fine di garantire il monitoraggio costante della situazione e la massima prontezza operativa del Sistema Regionale di Protezione Civile, in riferimento alla criticità idrogeologica per temporali, hanno previsto la fase operativa di "Preallarme" per tutte le zone di allertamento della Regione Veneto;

**PRESO ATTO** che a seguito dell'avviso di criticità idrogeologica e idraulica n. 17/2023, a partire da lunedì 24 luglio 2023 ore 20:00 e fino a martedì 25 luglio ore 24:00, la Sala Operativa Regionale (S.O.R.) è stata aperta in configurazione "S3" con presidio operativo H24;

**RILEVATO** che dopo una breve fase di stabilità, con ripresa delle temperature nel fine settimana del 22-23 luglio, lunedì 24 luglio l'avvicinamento da nord-ovest di un'ampia saccatura con aria fredda in quota di origine polare ha determinato una nuova fase di spiccata instabilità sulla Regione Veneto, favorita dalla presenza di masse d'aria ancora piuttosto umide e calde nei bassi strati;

**RILEVATO** che nel corso del pomeriggio di lunedì 24 luglio si sono registrati vari passaggi temporaleschi con segnali di forte intensità soprattutto lungo la fascia pedemontana e montana della Regione. Dalla tarda serata e fino al mattino di martedì 25 luglio, alcuni sistemi temporaleschi ampi ed organizzati hanno attraversato anche parte della pianura centro-nord, da ovest verso est, associati a forti rovesci, grandinate con chicchi anche di grandi dimensioni, specie nei territori dei Comuni della Provincia di Verona e forti raffiche di vento;

**PRESO ATTO** che la rete di stazioni ARPAV ha rilevato, in particolare, diverse raffiche massime di vento intorno ai 90-100 km/h in occasione dei forti temporali, fino a valori massimi di 141 km/h a Valdobbiadene (TV) e di 137 km/h a Quero (BL). Per quanto riguarda le precipitazioni, i dati più significativi riguardano i quantitativi concentrati in intervalli ristretti di tempo, fino a 10-15 mm circa caduti in soli 5 minuti (riferiti al giorno 24 luglio) in particolare in alcune stazioni della fascia prealpina/pedemontana, ma localmente anche nella pianura centrale;

**RILEVATO** che il passaggio delle linee temporalesche in questione ha comportato pesanti effetti al suolo principalmente nei territori dei Comuni della Provincia di Verona, ma anche nei Comuni delle Province già interessate dai precedenti eventi meteorologici verificatisi a partire dal 18 luglio 2023;

**PRESO ATTO** che i principali effetti al suolo ubiquitariamente rilevabili entro i territori delle Province di Treviso, Verona, Vicenza e più limitatamente in Provincia di Belluno, sono associati alle precipitazioni grandinogene (di dimensioni significative) ed a raffiche di vento con effetti al suolo tali da determinare l'abbattimento diffuso di alberi, il danneggiamento di coperture, componenti edilizie e connesse installazioni nonché l'innescò di colate detritiche di modesta entità. Nelle aree maggiormente colpite si rilevano danni al patrimonio pubblico e privato e alle coltivazioni, locali danneggiamenti alle linee elettriche che hanno determinato l'interruzione momentanea della fornitura di energia elettrica e temporanee interruzioni della viabilità per la presenza di alberature e ramaglie in sede stradale;

**RILEVATO** altresì che alle ore 06:00 della giornata odierna la circolazione ferroviaria sul nodo di Verona è stata sospesa e che il transito lungo le linee Venezia - Milano, Verona - Bologna, Brennero - Verona, Verona - Mantova è stato fortemente rallentato durante le successive ore;

**CONSIDERATO** che nella Provincia di Verona sono state riscontrate circa 40 persone ferite o contuse a seguito della violenta grandinata e che, per tale motivo, il locale SUEM 118 ha dichiarato lo stato di allerta per maxiemergenza, attivando i protocolli del caso;

**RILEVATO** che per fronteggiare le situazioni di emergenza dovute ai fenomeni meteorologici avversi, i Vigili del Fuoco dei Comandi delle province interessate, nelle ultime 24 ore, hanno effettuato circa 200 interventi riferiti alle tipologie di situazioni caratteristiche degli eventi in questione distribuiti sui territori di circa una trentina di Comuni;

**PRESO ATTO** che, per l'attuazione dei primi interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone e/o cose, risultano attivati dai comuni interessati dall'evento circa 70 C.O.C., mentre sono state impiegate squadre degli enti gestori dei servizi pubblici e sono state attivate dalla S.O.R. circa 30 Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile, per un totale di n. 100 squadre ed oltre 400 volontari impiegati;

**VISTO** l'art. 15 della Legge regionale 1 giugno 2022, n. 13, con cui si dispone che, al verificarsi o nell'imminenza degli eventi di cui all'articolo 7, comma 1, lettera b) del Codice di Protezione Civile, di rilevanza regionale per natura e/o estensione territoriale, il Presidente della Giunta regionale provvede alla dichiarazione dello stato di emergenza

per calamità, ovvero per eccezionali avversità atmosferiche allo scopo di attivare le componenti utili per interventi di Protezione Civile;

**RITENUTO** necessario, pertanto, attivare secondo la normativa vigente, le procedure volte a fronteggiare l'emergenza al fine di affrontare con mezzi e risorse adeguate le situazioni di rischio causate dagli eventi sopra descritti;

**RILEVATO** che gli eventi meteo del 24 e 25 luglio 2023 costituiscono un continuum temporale degli eventi meteorologici intensi oggetto dei D.P.G.R nn. 56/2023 e 58/2023 che hanno interessato parte della Provincia di Belluno, le Province di Padova, Treviso, Vicenza e la Città Metropolitana di Venezia;

**PRESO ATTO** che nella parte del territorio della Provincia di Rovigo è ancora in fase di segnalazione la natura e l'entità dei danni che si sono verificati a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche;

**CONSIDERATO**, pertanto, che dalla giornata del 18 luglio 2023 gli eventi meteorologici di elevata intensità hanno sostanzialmente interessato tutto il territorio regionale compreso nelle Province di Belluno, Padova, Treviso, Verona, Vicenza, Rovigo e nella Città Metropolitana di Venezia, causando danni al patrimonio pubblico e al patrimonio privato, alle coltivazioni, alle infrastrutture e ai servizi, determinando anche grave pericolo per l'incolumità delle persone;

**VERIFICATO** che lo scenario dell'evento determina i presupposti per l'estensione dell'efficacia dei D.P.G.R nn. 56/2023 e 58/2023 a tutto il territorio regionale, in considerazione delle eccezionali avversità atmosferiche che si sono verificate, da ultimo, anche tra il 24 e il 25 luglio 2023;

**DATO ATTO** che in considerazione dell'evoluzione della situazione meteorologica e delle ricognizioni in corso il presente provvedimento può essere non esaustivo e, pertanto, suscettibile di integrazioni, qualora ulteriori territori fossero colpiti o altri Enti dovessero segnalare danni e disagi riconducibili agli eventi meteo eccezionali in parola;

**PRESO ATTO** che la medesima L.R. n. 13/2022 stabilisce che, per interventi urgenti in caso di emergenze determinate da eventi calamitosi, si procede anche con opere di pronto intervento;

**VISTO** il D.lgs. n.112/1998 e s.m.i.;

**VISTO** il D.lgs. n. 1/2018 e s.m.i.;

**VISTA** la L.R. n. 13/2022 e s.m.i.;

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

#### DECRETA

1. di approvare le premesse quali parte integrante del presente atto;
2. di estendere l'efficacia dei Decreti del Presidente della Giunta regionale del 19 luglio 2023 n. 56 e del 20 luglio 2023 n. 58 e delle relative dichiarazioni dello stato di emergenza regionale, a tutto il territorio regionale che risulta colpito dagli eccezionali eventi atmosferici verificatisi a partire dal 18 luglio 2023;
3. di incaricare la Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale dell'esecuzione del presente atto;
4. di dare atto che il presente provvedimento è da considerarsi non esaustivo ed eventualmente suscettibile di integrazioni con successivo provvedimento;
5. di riservarsi di trasmettere, ai sensi della L.R. n. 13/2022, il presente decreto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al fine di richiedere l'eventuale declaratoria di "Stato di Emergenza" di rilievo nazionale, di cui al D.lgs. n. 1/2018 e s.m.i.;

6. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Firmato      Dott. Luca Zaia